

Studenti di una scuola professionale

Il discusso sacerdote torinese avrebbe detto agli inquirenti: "Scavate in quel campo, troverete i corpi". Ora nega: "Non ero io"

Un gesuita nel giallo di Gravina

Padre Cappelletto autore della lettera sui fratellini scomparsi

NICCOLO ZANON

Gli era padre Gian Vittorio Cappelletto, il gesuita fondatore del Ri-costruttore delle professioni. Non c'è un'ora della storia di Gravina che non sia stata in questura. Ma mi hanno sentito, come indagato, in un procedimento per truffa. Così accoraggio il tiro dopo un po' di insistenza: «Lasciate questa parola e viene fuori un processo».

SEQUE A PAGINA IV

gioco (sino ad essere parzialmente rite in futuro.

i Torino

dimentichi di questo consiglio ha evitato a condurre ad una

tema di tariffe per approvato con legge... Contando garanzie per i cittadini e tutela della dignità della professione. La tendenza ad eliminare un tariffario di riferimento, abbandonare i cittadini (e particolarmente le fasce deboli) alle leggi del mercato, senza alcun controllo, proprio quando sono in difficoltà.

Publicità. A chi giova l'introduzione della pubblicità nella nostra professione? Non certo ai cittadini sia perché non sarà sicuramente la pubblicità a consentir loro di comprendere le caratteristiche reali dei servizi offerti, sia perché subiranno un inevitabile aumento nei costi del servizio. Non agli avvocati, i quali saranno costretti ad occuparsi di aspetti non essenziali della professione, a spendere denaro non per i tradizionali strumenti di lavoro, rischiando di essere sopraffatti dai grandi studi, o di essere da questi assorbiti. Non, infine, alle società che vorrebbe un proprio diritto fondamentale (quello della difesa), concesso ad una professione sempre più mercantile.

Non sappiamo se ci saranno perdono la lunghezza di questa lettera ed il tempo rubato; ma non può essere tacito che continuiamo a ritenere che l'attività di avvocato non sia assimilabile ad altri servizi perché è collegata ed è garanzia del diritto alla difesa (anche nell'attività di consulenza stragiudiziale), che è fondamentale per uno Stato di diritto.

Stravolgendo le caratteristiche della nostra attività, come si è fatto e come si tende a fare, non si potrà fare solo alle tradizioni delle nostre professioni, ma si costringono i diritti dei cittadini e la speranza stessa di una giustizia giusta, che è cardine essenziale di una convivenza libera e civile.

Coinvolto nelle indagini sulla scomparsa dei due fratellini

Padre Cappelletto nel giallo di Gravina

(segue dalla prima di cronaca)

NICCOLO ZANON

NEL merito, non vuole entrare. «Lasciatemi perdere, sono un prete di ottant'anni. Questa sera ho un convegno a Genova, trovo tempo...».

Spiega potrebbe essere proprio lui. Lui il prete che il 3 marzo ha scritto una lettera indirizzata al commissario di Gravina di Puglia: «Scavate a Sant'Antonio nel terreno di Rosa Carlucci, fra un albero di nocce e un albero di fico. Troverete i corpi di Francesco e Salvatore Pappalardo. Siete inutili. Accertate la verità subito. Un altro mistero nell'indagine sui due fratellini scomparsi. Il pm di Bari Antonio Lupanone è impegnato. È arrivato a Torino la mattina di venerdì 13 aprile. Per un'intera pomeriggio l'autore della lettera, il colloquio al terzo piano della questura è durata un'ora e mezza. «Era un prete con una lunga barba bianca», ha detto chi l'ha visto uscire. Sarebbe padre Gian Vittorio Cappelletto, che almeno nega.

A Torino è molto conosciuto. Il gruppo di preghiera è sempre affollatissimo. Una potente economia. Ha circa cinquanta comunità in tutta Italia. La sede del Ri-costruttore nella preghiera era in corso Stati Uniti, adesso è in via Cernaia. Il credo si legge al tanto del maestro italiano Sbari Sbari Anandamurti. Dieta vegetariana, tre meditazioni al giorno, doccia fredda, rifiuto della medicina moderna anche in caso di malattie gravi, astinenza sessuale e il lungo e curato indumento

trinitario «Una fascia che stringe gli organi essenziali per impedire distrazioni durante la meditazione». È un giletto che ha seguito un percorso fuori dalla dottrina cattolica. Con molti adepti, anche persone famose. Con alcuni serafini goliardici. Il 3 maggio ad Arezzo un sacerdote del Ri-costruttore ha patteggiato una condanna per pedofilia. Nel mese scorso, tre sacerdoti della Curia di Torino hanno fatto un'indagine su padre Cappelletto. Titolo: «Discernimento spirituale e meditazione. Qualche inquietudine ed è diabolo (Qualunque cosa ha fatto viene dal diavolo). Dodici pagine in cui si legge «Crediamo in un'attività spirituale per padre Cappelletto è essere nel momento paranoimale. Dicono l'aumento del potere spirituale in-teso come possono di società paranoimale. La meditazione viene utilizzata quale rito magico, attraverso il quale indurre il mondo degli spiriti alla risoluzione del problema... Dal punto di vista psichico si nota un deterioramento della personalità con un incremento del mistero psicofisico... La persona indifferente vengono incontrati in un duplice legame mediante il ricambio spirituale mistificante».

il caso

A Buttigiegna Alta, non è grave Donna azzannata da un mastino

SÌ è trovata di fronte un Dogue de Bordeaux, una razza di mastino francese, o, presa dal panico, si è incassata a correre, ma l'antitale l'ha raggiunta e azzannata ad un braccio. Dopo le due aggressioni della scorsa settimana, una delle quali mortale, ieri pomeriggio un'altra donna è stata ferita da un cane nel Torinese. La vittima, Carmela Florio, 43 anni, di Avigliana, è stata trasportata dal 118 all'ospedale di Rivoli. Le sue condizioni non sono gravi. L'aggressione è avvenuta a Buttigiegna Alta, presso i laghetti Sant'Antonio, in una struttura dove si praticava la pesca sportiva. La donna aveva accompagnato il marito e stava per uscire quando si è trovata di fronte la bestia, un esemplare di due anni di nome Pao, la cui zampa ha fra quelle considerate pericolose. Impaurita, ha cercato di scappare, ma è stata raggiunta e morsicata alla mano e al braccio sinistro: medicata all'ospedale di Rivoli, guarirà in una quindicina di giorni.

Così c'è un'ora e c'è un'ora tutto questo con il mio di Gravina non è chiaro. Come il perché di quella lettera. «Dato una incerta parola per scattare un processo», dice lui.

zione professionale indente al meglio.

zila. Sono passate servete le riduzioni le spese di giustizia. Zi del cosiddetto che ammontano a per l'anno in corso Euro per il 2008.

llo di fondi avrà o sulla speranza dei deputati e persone lebrato un processo isti i propri diritti.

delle risorse presenta poi un se del non abbienti ifese d'ufficio e sul dello Stato; sono esa del "non difesi" i tollerata la loro opriattutto a fronte nto legislativo che e tutela dei cittadini te più deboli.

ta lite. Consentire ziera remunerato ricavato dell'azione arà ad un pesante mero dei processi ro collassamento one della giustizia.

perdere ogni redibilità agli occhi ichè questi pensieri, è non sero vero, che in causa esprimano teressa economico soro.

tema premierà gli di e meno corretti che n, come in altri Paesi il'occuparrazzi isti e ita speranza di un

